

ne la causa del matrimonio non *solum* tollerò che'l concluso da lui non avesse loco et li concesse quello el volse, il che seguì che l'ebbe la marchesana di Monferà.

Con Zenoa cerca di mantenere nel stato suo presente di libertà, separandola dal re Cristianissimo la conserva ne la devotion sua, e di quella città si serve di armata.

Et Soa Maestà con la conjuntione et amicitia di tutti questi Stati de Italia si stà sicura, che come l'ha ditto non teme che alcun externo habbi a far novità in Italia. Ma il precipuo fondamento suo è posto in questo illustrissimo dominio per le forze proprie et forteza di tutto il Stato suo et per la reputatione che ha in mare e in terra, con tutti li principi del mondo; et che veramente sia il nervo de Italia et forse ancora di la Cristianità, et dove la pende in ogni guerra sia di grandissimo momento et infine darli vittoria. Però vol sempre con ogni diligentia mantener l'amicitia sua, nè da quella partirsi mai, et si ha da sperare finchè viva Soa Maestà mai se habbi a vedere guerra in Italia, et da ognuno si pol tenere fermamente una longa pace, havendo tal Principe protettore di essa, qual ha tanti modi di ritrovare danari che non li pono mancare de bone gente da guerra copia quanta ne vole; et è di questa voluntà che meglio desiderar non si pol.

Havendo narato particolarmente de la persona, qualità et conditione de l'imperator e Stati soi, farò il medemo discorso de la persona del Serenissimo re di Romani suo fratello chiamato Ferdinando, hessendo principe che per le forze proprie et sito di Stati soi avanti il nostro per tanto spazio vicini è di esser fata molta stima. Questo è ora di etade di anni 29, possiede di iure hereditario questi Stati: lo archiducato di Austria, li contadi di Styria, Carinthia et Corniola et il contado di Tirolo, li quali per la divisione fatta tra loro doi fratelli li sono pervenuti nella parte sua, havendoli l'imperatore cesse tutte le ragion che havea in esse, come ditto re li cesse tutte le ragion che l'havea si ne la contea di Fiandra et stati coniunti, come in ogni altro stato loro paterno et avito, che sono tocate in la parte de l'imperatore. Ha da poi guadagnato il ducato di Vertimberg, havendo seaziato con aiuto de la lega di Svevia il duca suo, perchè seguiva nelle guerre passate le parte dil re di Franza, et usava di molte insolentie, et contra li Stati e terre vicine et contra li soi medesimi, et fu per bando imperiale privo di le ragion del ditto ducato et

concessa a cui se le guadagnasse per forza d'arme. Ha dopo la morte del re Lodovico di Hongaria suo cognato aquistato per eletione de li baroni de la provintia, secondo il solito costume loro, il regno di Bohemia et a questo congiunte le provintie, zoè li ducati di Slesia et di Moravia, et questo per succeder la moier, che è erede del fratello re preditto morto, et per diverse altre ragion nel regno di Hongaria, dil qual parte ne possiede, e dil resto è in contentione col re Zuane, per la quale è successa tanta guerra, che ha fatto pervenir una gran parte et la miglior di esso regno in mano del Signor turco, che fatto nell'Austria incursion depre-dation et incendi essi turchi, et rimaner quasi destrutto. Infine se li è aggiunta la dignità imperiale, che essendo eletto et coronato re di Romani, partito sia lo imperator di Germania per Spagna, esso governerà le cose dell'imperio tutte. Essendo ancora nella Slesia un ducato chiamato il ducato di Open, che dapò la morte del duca suo, qual è vecchio molto et senza herede alcuno, et come feudo regio si vien a devolver a la corona. Di questo a instantia e con molta autorità et consentimento dil re Ludovico di Hungaria defunto, fu dal ditto duca costituito erede il marchese Zorzi di Brandiburg barba e tutor di ditto re, ma mai non l'ha voluto confirmare questo re Ferdinando nè questa intrusione ne la donatione di alcuni castelli et loci di Hongaria donatoli dal prefato re Lodovico; da pò molta contraversia infine l'anno passato si sono convenuti tra loro che il re Ferdinando habbi a pagare a esso marchese raynes 250 milia in termine di doi anni et tutte le ragion da poi la morte di quel duca di Open, resti a esso re di Romani. Di questi Stati sui tutti cava bona summa de danari de intrada et molti servicii, ma molte intrade è impegnate et obligate a diversi soi ereditori, et di le intrade del Tirol, qual ora è impegnate, ma essendo libere ordinariamente, tra il sale che si fa in Ala e le minere di Sboz, li darà in tutto de intrada a l'anno fiorini raynes 400 milia.

Del ducato di Austria, Styria, Carniola et Carinthia è impegnata qualche parte, quando tutte sian libere ha de intrada a l'anno fiorini renensi 400 milia.

Del ducato di Vertimberg non ha tratto fin ora cosa alcuna per esser stà quelle entrate obligate a pagar il debito de le spexe fatte da la lega di Svevia nello acquisto di esso, che era gran summa, et lui ha tolto a pagarle facendosi signor di quel Stato e finito tal pagamento darà intrada ogni anno raynes 200 milia, ma si mette *solum* 100 milia,